



Regione Puglia

# WORKPLACE HEALTH PROMOTION

LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO



# Indice

## **1. Introduzione**

Che cosa è la Rete WHP?

Introduzione Metodologica

## **2. Come far parte della Rete WHP**

Step 1: Verifica dei pre-requisiti

Step 2: Iscrizione online

Step 3: Attività dei primi 3 mesi

## **3. Il programma WHP**

Aree di intervento del programma

## **4. Accredimento e utilizzo del logo “azienda che promuove salute”**

Verifica dei dati inseriti nel Sistema online

## **5. Buone pratiche**

Area tematica 1 : Promozione di un’Alimentazione Corretta

Area tematica 2 : Contrasto al Fumo di Tabacco

Area tematica 3 : Promozione dell’Attività Fisica

Area tematica 4 : Sicurezza Stradale e Mobilità Sostenibile

Area tematica 5 : Alcol e Sostanze

Area tematica 6 : Promozione del benessere personale e sociale, adesione consapevole alla copertura Vaccinale

## **6. Riferimenti**

# Introduzione

## Cosa è la WHP

La Promozione della Salute negli ambienti di lavoro o WHP (Workplace Health Promotion) è il risultato degli sforzi congiunti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della società volti a migliorare la Salute e il Benessere nei luoghi di lavoro.

Vi contribuiscono i seguenti fattori:

- Il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dell'ambiente di lavoro
- l'incoraggiamento del personale a partecipare ad attività salutari
- la promozione di scelte sane
- l'incoraggiamento alla crescita personale

Informazioni ulteriori riguardo all'idea e ai contenuti della WHP si possono trovare sui siti:

<http://osha.europa.eu/it/topics/whp>

<http://www.enwhp.org>

[http://www.who.int/occupational\\_health/publicationshealthy\\_workplaces\\_model\\_action.pdf](http://www.who.int/occupational_health/publicationshealthy_workplaces_model_action.pdf)



## Introduzione metodologica

Il Programma WHP prevede un accreditamento come “Azienda che Promuove Salute” per le imprese che si impegnano a mettere in atto interventi di provata efficacia o ritenuti “buone pratiche” nel campo della Health Promotion e dello sviluppo sostenibile.

L’Azienda che promuove Salute si impegna a costruire, attraverso un processo partecipato, un contesto che favorisce l’adozione di comportamenti e scelte positive per la salute, nel proprio interesse e nell’interesse della collettività mettendo in atto interventi di provata efficacia o ritenuti “buone pratiche” nel campo della Health Promotion e dello sviluppo sostenibile.

Il Sistema di accreditamento “Azienda che Promuove Salute” deve essere visto come un processo in continuo divenire.

Esso aggiorna ed estende regolarmente il repertorio delle buone pratiche inserendo nuovi interventi con la possibilità per le aziende di valorizzare anche attività già in essere, purché basate su indicazioni di efficacia.

Il programma è anche concepito nell’ambito concettuale della nuova UNI-ISO 26000 “Guida alla responsabilità sociale” secondo le definizioni di sviluppo sostenibile espresse al punto 2, aderendo ai principi enunciati al punto 4, 5, 6.4 ( Rapporti e condizioni di lavoro ), 6.5 ( L’ambiente ) e 6.8 ( Coinvolgimento e sviluppo della comunità ).

L’obiettivo della Rete WHP provinciale non è quello di offrire una “certificazione di eccellenza” a poche aziende leader, quanto piuttosto quello di estendere la Rete al maggior numero possibile di aziende per favorire l’autovalutazione e il miglioramento nel settore della Promozione della Salute, del benessere e della sostenibilità.



# Come far parte della Rete WHP

## Step 1: verifica dei pre requisiti

Occorre innanzi tutto verificare la presenza delle seguenti condizioni (\*):

- 1) Essere in regola con gli oneri contributivi e assicurativi;
- 2) Aver redatto il Documento di Valutazione dei Rischi come previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. e rispettare le disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 3) Essere in regola con le norme ambientali (D.Lgs 152/06 e s.m.i.);
- 4) Non avere riportato nei 5 anni precedenti condanne definitive relative all'applicazione del DLgs 231/2001 (art.25 - septies - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro o art15 - undecies - reati ambientali)

(\*): Il venir meno dei pre-requisiti fa decadere l'accreditamento, fino alla data del loro ripristino

## Step 2: Iscrizione

L'iscrizione al programma WHP è gratuita e deve essere effettuata semplicemente compilando entro il 31 Luglio il modulo online:

<https://retewhppuglia.org/mywhp> (da creare)

Una volta effettuata l'iscrizione, l'azienda sarà contattata da operatori della ASL per illustrare personalmente il programma e concordarne lo sviluppo. Non è necessario ripetere l'iscrizione per gli anni successivi.

## Step 3: Attività dei primi 3 mesi

**Entro 3 mesi** dall'iscrizione al programma l'Azienda dovrà avviare il processo di coinvolgimento a due diversi livelli:

**A. Coinvolgimento dei rappresentanti aziendali** (Datore di lavoro o delegato con poteri decisionali, Medico competente, RSPP, RLS, Rappresentanze sindacali, Responsabile Risorse Umane, Responsabile Comunicazione) e delle persone che possono avere un ruolo nello sviluppo del programma. In particolare il coinvolgimento del **Medico Competente** è importante per garantire sostenibilità e continuità nel tempo al percorso.

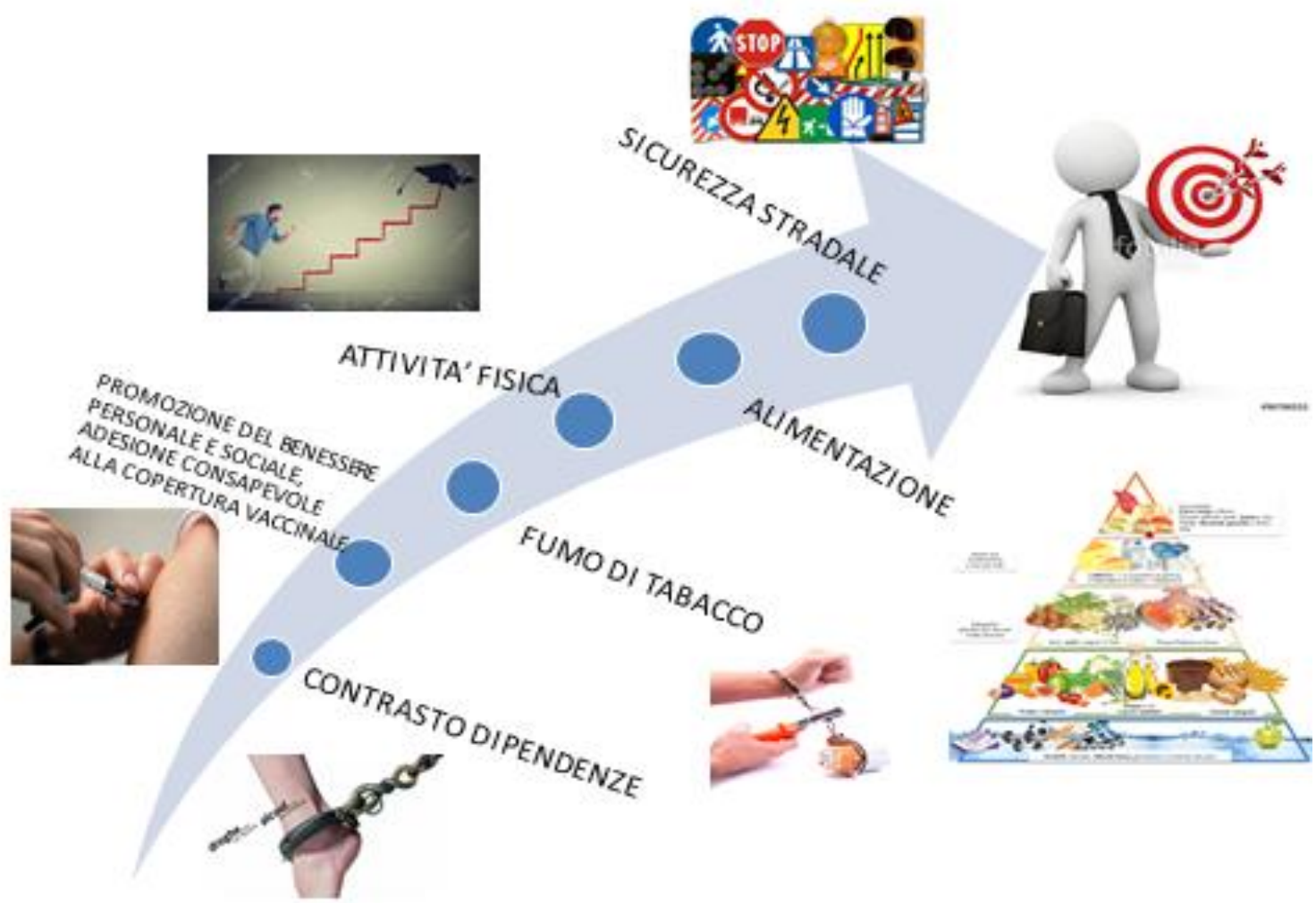
**B. Coinvolgimento dei lavoratori.** È previsto un incontro di presentazione del programma a tutti i lavoratori, a cura del personale dell'ATS, e la somministrazione del questionario\*.

\* Le aziende sono invitate a promuovere il più possibile la compilazione dei questionari di monitoraggio per i lavoratori, pur non essendo vincolante per la prosecuzione del progetto il raggiungimento di una determinata copertura.

# Il Programma WHP

Il Programma WHP prevede lo sviluppo di attività (buone pratiche) in 6 Aree tematiche di Intervento:

- 1. Promozione di un'Alimentazione corretta;**
- 2. Contrasto al Fumo di tabacco;**
- 3. Promozione dell'Attività fisica;**
- 4. Alcool e Dipendenze;**
- 5. Sicurezza stradale e mobilità sostenibile;**
- 6. Promozione del benessere personale e sociale, adesione consapevole alla copertura Vaccinale.**



## Accreditamento ed utilizzo logo “Azienda WHP”



L'**accreditamento dell'azienda**, la premiazione e la consegna del logo “Luogo di Lavoro che promuove salute ” della rete Europea ENWHP avvengono alla fine di ogni anno, nel caso l'azienda abbia avviato il numero minimo di Buone Pratiche.

Il Gruppo di Lavoro aziendale pianifica le buone Pratiche, attingendo dalla sezione “Buone Pratiche” del presente Manuale, oppure proponendo una buona pratica innovativa.

Il primo anno sono richieste **almeno 3 buone pratiche in almeno 2 delle 6 aree tematiche** del programma. Alla fine del **secondo anno**, per mantenere l'accreditamento, occorrerà aver avviato almeno 3 buone pratiche in **4 aree tematiche**. Alla fine del **terzo anno**, per mantenere l'accreditamento, occorrerà aver realizzato almeno 3 buone pratiche in ciascuna delle 6 aree tematiche.

Dal **quarto anno in poi** per poter ottenere l'accreditamento dovranno rimanere attive almeno due di buone pratiche in ciascuna delle 6 aree tematiche. Nel caso in cui una buona pratica venga meno o non possa essere mantenuta o ripetuta nei tempi previsti, andrà sostituita con un'altra buona pratica.

Il primo anno la pianificazione deve essere effettuata entro 3 mesi dall'iscrizione. Per gli anni successivi entro il 28 febbraio.

Alla fine di ogni anno, **entro il 5 novembre**, andranno autocertificate **le Buone Pratiche Attive** accedendo alla pagina web:

[https:// ..... reteWHP\\_rendicontazione](https:// ..... reteWHP_rendicontazione) **(da creare)**

Per **Buone Pratiche Attive** si intendono sia quelle realizzate nell'anno, sia quelle attivate negli anni precedenti ed ancora in essere.

Il riconoscimento “**Luogo di Lavoro che promuove Salute**” della rete Europea ENWHP avviene nel corso dell'evento annuale organizzato a dicembre in collaborazione con la ASL



**Regione Puglia**

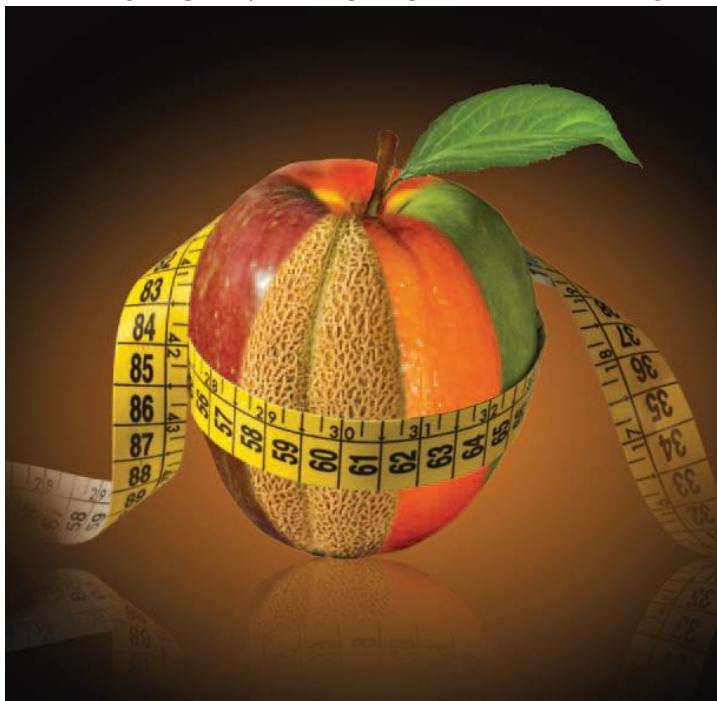
### **Verifica dei dati inseriti nel sistema on line**

La Regione gestirà il sistema online per l'inserimento dei dati autocertificati relativi al rispetto dei requisiti obbligatori e alle buone pratiche adottate e la ASL si occuperà della verifica dei dati inseriti nel sistema.



VARIETA' PROPORZIONE E MODERAZIONE

LE PAROLE CHIAVE PER UNA SANA ALIMENTAZIONE



PER L'ACCREDITAMENTO È NECESSARIO ATTUARE ALMENO 3 BUONE PRATICHE

1.1 OBBLIGATORIA\*

**Frutta e verdura presenti nel menù** di tutti i pasti serviti in azienda (senza pagamenti aggiuntivi e non sostituibili con dolce o altri piatti), **pane a basso contenuto di sale** (1,7% sulla farina: vedi dettagli all.1A ) e **pane integrale**.

1.2 **Distributori automatici** di alimenti con le seguenti caratteristiche:

- Frutta e/o verdura (possibilmente fresca e di stagione) sempre disponibile;
- Presenza di almeno il 30% di alimenti con i requisiti di cui all' all.1B ;
- Presenza nell'area dei distributori di cartelli che riportino la piramide alimentare (all.1C) e/o il decalogo INRAN ( all.1D ) e/o il regolo per il calcolo del BMI (all.1H).






1.3 **Area refezione** con:

Frutta e/o verdura fresca di stagione disponibile;

Affissione di cartelli che riportino la piramide alimentare ( all.1C ), il decalogo INRAN ( all.1D ) e il regolo per il calcolo del BMI ( all.1H ).

1.4 **Incontro di formazione** con la partecipazione di almeno il 70% **dei dipendenti** e per tutto il **personale della mensa** (se presente) sulle porzioni corrette (materiale utile all.1E) ed esposizione nel locale mensa, ove presente, di cartelli sulle porzioni.

(\* ) Se è presente una mensa aziendale; in caso contrario diventano obbligatorie la 1.2 o la 1.3. Se l'Azienda non è dotata di mensa, né di area di refezione, né di distributori automatici di alimenti, si dovranno scegliere 3 altre buone pratiche.

BLU VIOLA	VERDE	BIANCO	GIALLO ARANCIO	ROSSO
				
<p>Melanzane, radicchio, frutti di bosco, uva rossa, prugne, fichi...</p> <p>Effetti positivi su tratto urinario, invecchiamento e memoria. Riduzione rischio tumori e malattie cardiovascolari.</p>	<p>Asparagi, basilico, broccoli, cetrioli, insalata, prezzemolo, spinaci, zucchine, uva bianca, kiwi...</p> <p>Effetti positivi su occhi, ossa, denti. Riduzione rischio tumori.</p>	<p>Aglio, cavolfiore, cipolle, finocchi, funghi, mele, pere...</p> <p>Effetti positivi su livelli di colesterolo. Riduzione rischio tumori e malattie cardiovascolari.</p>	<p>Zucca, carote, peperoni, albicocche, arance, clementine, limoni, mandarini, melone, pesche, pompelmi...</p> <p>Effetti positivi su sistema immunitario, occhi, pelle. Riduzione rischio tumori e malattie cardiovascolari.</p>	<p>Barbabietole, rape rosse, pomodori, ravanelli, anguria, ciliegie, fragole, arance rosse...</p> <p>Effetti positivi su tratto urinario e memoria. Riduzione rischio tumori e malattie cardiovascolari.</p>

1.5 **Iniziativa Codice colore presso la mensa** aziendale secondo le indicazioni presenti nell' all.1F .

1.6 **Campagna informativa** o di comunicazione (vedi all.1N ) con messaggi promozionali sull'alimentazione con almeno 2 delle seguenti modalità:

- Manifesti (1 ogni 70 dipendenti - vedi all.1L );
- Consegna di materiale promozionale (vedi all.1M ) a tutti i dipendenti;
- Messaggi sulle tovagliette della mensa aziendale (durata almeno 6 mesi - vedi all.1I );
- Allegati alle buste paga (almeno 5 messaggi in mesi diversi - vedi all.1G, all.1L e 1M ).

1.7 **Sostegno alle madri che allattano al seno** con tutte le seguenti modalità:

- Distribuzione di opuscoli informativi sull'allattamento materno (all. 1P) e informazione sui servizi a sostegno dell'allattamento;
- Creazione in azienda di uno spazio per estrarre il latte con le caratteristiche elencate in all. 1O;
- Informazione alle donne prima della ripresa lavorativa della possibilità di estrarre il latte in azienda
- In caso di nido aziendale o interaziendale concedere alla madre di assentarsi per allattare il proprio bambino o portare il latte materno spremuto.

1.8 **Iniziativa proposta dall'azienda** diversa dalle precedenti con misurazione dei risultati ottenuti.

Contrasto al Fumo di Tabacco



PER L'ACCREDITAMENTO È NECESSARIO ATTUARE ALMENO 3 BUONE PRATICHE

2.1 RACCOMANDATA

**Corso per smettere di fumare** in azienda con partecipazione di almeno il 10% dei dipendenti fumatori\* (o partecipazione a un corso in sede esterna) con le seguenti caratteristiche:

- Metodologia ad almeno 9 incontri secondo le linee guida in all.2A ;
- Provider accreditato dall'ASL territorialmente competente;
- Trasmissione all'ASL dei tassi di cessazione a 6 mesi e 1 anno.

2.2 **Policy scritta**, diffusa e attuata di “azienda libera dal fumo” (indicazioni in all.2B ).

2.3 **Formazione del Medico Competente** aziendale al *minimal advice* ai fumatori (Corso accreditato dall'ASL, materiale preparatorio utile in all.2C ) e:

- Esecuzione regolare del minimal advice durante le visite e consegna sistematica di materiale informativo ai fumatori visitati (all.2D - volantino per fumatori );
- Diffusione all'interno dell'azienda e trasmissione all'ASL del dato sulla prevalenza di fumatori tra i visitati (all.2E).

\* Calcolati sulla base dei dati emersi dall'ultimo questionario somministrato ai dipendenti



*Ministero della Salute  
campagna "Ma che sei scemo?" per la dissuasione dal tabagismo*

2.5 **Valutazione da parte del Medico Competente** di tutti i fumatori visitati nell'anno mediante test di Fagerstrom + test di Marino ( all.2F), inserimento del risultato dei test nelle cartelle sanitarie e di rischio e diffusione dei dati aggregati all'interno dell'azienda e trasmissione degli stessi dati all'ASL contestualmente alla rendicontazione annuale.

2.6 **Campagna interna** con manifesti sul tabacco (materiale utile in all.2G), incontro di sensibilizzazione in azienda aperto a tutti i dipendenti e con la partecipazione di almeno il 50% dei dipendenti fumatori\* (materiale utile in all.2H ) e secondo indicazioni in all.2D - volantino per fumatori .

2.7 Accessi (almeno 3 nell'anno) di un **medico specialista antifumo** in azienda per la valutazione dei fumatori, l'eventuale prescrizione di farmaci, il follow up e l'invio ai Centri Antifumo più vicini o al gruppo aziendale o pubblico per smettere di fumare.

2.8 Un'iniziativa proposta dall'azienda diversa dalle precedenti con misurazione dei risultati ottenuti

\* Calcolati sulla base dei dati emersi dall'ultimo questionario somministrato ai dipendenti



PER L'ACCREDITAMENTO È NECESSARIO ATTUARE ALMENO 3 BUONE PRATICHE

**3.1 RACCOMANDATA**

Creazione di una o più delle seguenti **possibilità di svolgere attività fisica** all'interno dell'azienda: campo da calcetto, da pallavolo, da tennis, tavolo/i da ping-pong, palestra, percorsi jogging accessibili a tutti i dipendenti.

**3.2 Promozione dell'uso della bicicletta** nei viaggi casa-lavoro con creazione di parcheggio coperto per le biciclette e almeno 2 delle seguenti azioni:

- Incentivi premiali ai dipendenti che abbiano a che fare con la bicicletta (ferma pantaloni e bretelle ad alta visibilità, palette per portapacchi, luci, catarifrangenti per ruote, caschetti, giubbetti ...);
- Affissione di mappe con l'indicazione dei percorsi ciclabili più sicuri per giungere sul posto di lavoro dai Comuni limitrofi;
- Iniziativa di informazione o comunicazione sulla bicicletta come mezzo per recarsi al lavoro: vantaggi, sicurezza.

**3.3 Convenzioni o incentivi premiali** che riguardino l'acquisto di abbigliamento o attrezzature sportive, abbonamenti per palestre, piscine o centri sportivi.

**3.4 Distribuzione di Contapassi** ad almeno al 70 % del personale con specifico materiale informativo (all. 3C) e con la possibilità di registrare i passi effettuati in un sistema online ricevendo un report personale ogni 2 mesi (sistema fornito gratuitamente dalla Rete WHP Lombardia - vedi all. 3E)

W.H.P.  
PROMOZIONE DELLA SALUTE  
NEI LUOGHI DI LAVORO



**Non usare l'ascensore!**

**Fai qualche piano a piedi!**

*Ricorda*

30 minuti al giorno di attività fisica moderata

- riducono il rischio cardiovascolare

- aumentano il benessere

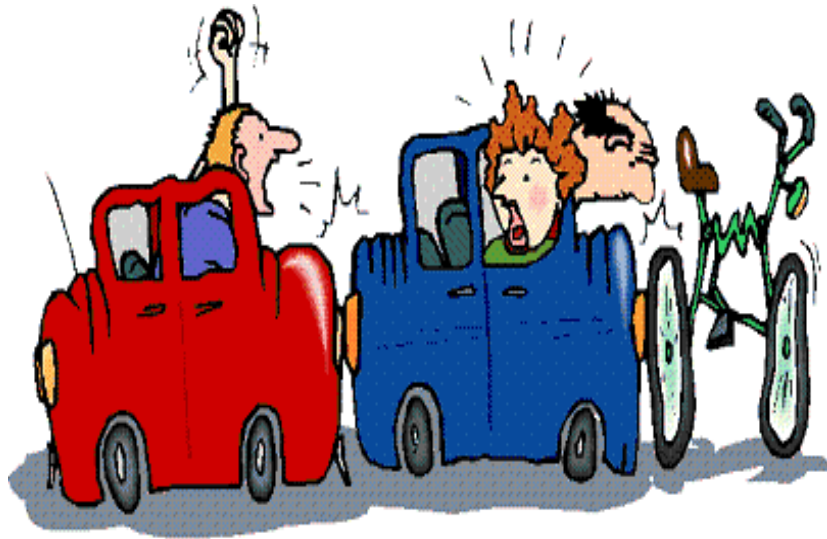
3.5 **Campagna informativa interna** sulla Promozione dell'attività fisica che preveda:

- L'affissione, in corrispondenza degli ascensori (ove presenti) di cartelli che incentivino l'uso delle scale (materiale utile in all.3A );
- L'affissione di manifesti promozionali in azienda (almeno 1 ogni 60 dipendenti);
- L'utilizzo di messaggi in busta paga (almeno 3 all'anno), di messaggi sulle tovaglette della mensa (per almeno 3 mesi all'anno) o altro mezzo tra quelli in all.3B (Materiale utile in all.3B ).

3.6 **Iniziative sportive interne** (tornei, marce non competitive, biciclettate...). Almeno 2 eventi l'anno.

3.7 **Gruppo di cammino aziendale** che si ritrovi almeno 1 volta alla settimana per tutto l'anno con la partecipazione di almeno il 10% del personale, con walking leader identificato..

3.8 Un'iniziativa proposta dall'azienda diversa dalle precedenti con misurazione dei risultati ottenuti.



PER L'ACCREDITAMENTO È NECESSARIO ATTUARE ALMENO 3 BUONE PRATICHE

4.1 **Criteri scritti per l'acquisto dei nuovi veicoli aziendali** che prevedano le migliori dotazioni di sicurezza (es. 5 stelle nei crash test, Airbag anche laterali, ESP) e alternanza regolare su tutti i veicoli di pneumatici invernali ed estivi.

4.2 **Procedura per la gestione dell'utilizzo dei veicoli aziendali** che preveda:

- modalità organizzative per l'uso dei veicoli;
- informazione - formazione per i conducenti;
- sistemi di gestione dello stato conservativo dei mezzi;
- interventi tecnologici (es. sistemi di localizzazione).

4.3 Presenza di almeno il 20% del parco **veicoli stradali di tipo "ecologico"** (a gas, elettrici o ibridi) oppure programma che preveda per i prossimi 3 anni l'acquisto di auto/furgoni per almeno l'80% di questo tipo).

4.4 **Controllo** e compilazione della check-list in allegato 4A (o altra migliorativa) con periodicità da mensile a trimestrale per tutti i veicoli e **Manutenzione programmata** dei veicoli aziendali a cadenza più frequente delle revisioni obbligatorie, in officine interne o esterne autorizzate ai sensi della L. 122/1992

4.5 **Convenzioni per l'acquisto o incentivi premiali** in tema di sicurezza stradale (caschi per moto, seggiolini per auto per bambini, paraschiena per moto o tute con protezioni...). Materiale utile per campagne mirate in All. 4B.



4.6 Organizzazione di un **servizio di trasporto collettivo** casa-lavoro, convenzioni o **incentivi per l'uso di mezzi pubblico** creazione di sistemi di car sharing o car pooling.

4.7 Presenza di un **mobility manager** (se non già obbligatorio).

4.8 **Corso di guida sicura** o guida difensiva (con componente pratica) per autisti/ autotrasportatori o con la partecipazione di almeno il 10% del personale dipendente che si reca al lavoro in auto.

4.9 Partecipazione alla realizzazione di interventi volti al **miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali** in prossimità del luogo di lavoro (semafori, illuminazione, attraversamenti pedonali, rotatorie, piste ciclabili...).

4.10 Un'iniziativa proposta dall'azienda diversa dalle precedenti con misurazione dei risultati ottenuti.



PER L'ACCREDITAMENTO È NECESSARIO ATTUARE ALMENO 3 BUONE PRATICHE



**5.1 Regolamento\* aziendale sull'alcol** diffuso e attuato che preveda:

Assenza di vendita, somministrazione, possibilità, di consumo di alcolici sul posto di lavoro e nella mensa aziendale oppure, ove non vi sia mensa interna, buoni pasto con esplicita esclusione degli alcolici;

Procedure per la gestione dei casi di ubriachezza franca o sospetta;

Individuazione formale e formazione delle figure preposte alle procedure di cui al punto

**5.2 Formazione del Medico Competente** aziendale **all'intervento breve** (vedi linee guida all.5G ) ai consumatori di alcolici a rischio e/o al **counselling motivazionale** per consumatori di alcol e sostanze stupefacenti (corso accreditato dall'ASL).

**5.3** Somministrazione sistematica da parte del Medico Competente del **questionario AUDIT C** oppure AUDIT (all. 5E) per i dipendenti con consumo di alcolici potenzialmente a rischio/dannoso, inserimento del punteggio nella cartella sanitaria e di rischio, menzione dei risultati aggregati nella relazione sanitaria periodica e trasmissione degli stessi dati aggregati all'ASL in occasione della rendicontazione annuale delle buone pratiche attuate.

\* Il regolamento non deve riguardare gli obblighi stabiliti dalla Normativa vigente in materia di alcol e sostanze da abuso, il cui rispetto è da considerare un pre-requisito



5.4 **Corso su alcol e sostanze per i lavoratori** con la partecipazione di almeno il 60% dei dipendenti, di almeno il 90% dei dipendenti a rischio (vedi all.5A ), secondo modalità e argomenti riportati nell' all.5B .

5.5 **Corso per dirigenti e figure di sistema** (datore di lavoro, RSPP, preposti, RLS, incaricati di primo soccorso) con contenuti minimi in all.5F .

5.6 **Campagna informativa interna** (secondo le indicazioni in all.5H ) su alcol/ sostanze e/o incidenti correlati che preveda almeno una delle azioni in all.5C (Materiale utile in all.5D ).

5.7 Un'iniziativa proposta dall'azienda diversa dalle precedenti con misurazione dei risultati ottenuti.



PER L'ACCREDITAMENTO È NECESSARIO ATTUARE ALMENO 3 BUONE PRATICHE

6.1

**Raccolta di suggerimenti** dei dipendenti o altre forme di partecipazione (forum, cassetta delle idee) con restituzioni annuali delle proposte in occasione di un evento aperto ai dipendenti (Open Day o eventi specifici) con adozione di almeno uno dei suggerimenti all'anno.

6.2

**Definire i programmi vaccinali aziendali** sulla base della valutazione del Rischio per mansione

6.3

**Identificare i lavoratori suscettibili**, da parte del medico competente, sulla base della valutazione del Rischio Individuale

6.4

**Istituire la scheda vaccinale** per ciascun lavoratore, da parte del medico competente, in seno alla cartella sanitaria e di rischio (materiale utile in allegato 6A)

6.5

**Campagna informativa** interna, coinvolgendo il medico competente, sulla promozione delle vaccinazioni raccomandate per soggetti in condizioni di rischio con diffusione dell'opuscolo informativo sulle false credenze collegate alla pratica vaccinale (vedi allegato 6B)



6.6

**Attività di formazione** (almeno 1 delle seguenti):

- Percorso di almeno 8 ore per le prime linee di management per sviluppare una cultura aziendale attorno ai temi della conciliazione vita-lavoro, del benessere organizzativo, della motivazione dei lavoratori, della responsabilità sociale, della prevenzione dello stress o della Promozione della Salute mentale;
- Iniziative destinate alle **lavoratrici al rientro della maternità**, per il re-inserimento aziendale e l'aggiornamento professionale (tutoring, coaching, training on the job e counselling);
- Momenti formativi per il personale in generale su temi inerenti il benessere e la Salute mentale (inclusi corsi di: mindfulness, yoga, comunicazione non conflittuale, gestione dello stress...).

6.7

**Iniziative collettive** (almeno 2 all'anno) con partecipazione di almeno il 40% dei dipendenti tra: Iniziative di socializzazione aziendale; Giornate destinate ad attività di volontariato e solidarietà sociale.

6.8

Iniziative di **sostegno allo studio** per i figli dei dipendenti (contributo per l'acquisto di libri scolastici, borse di studio, rimborso spese universitarie).

6.9

Iniziative per l'**integrazione per lavoratori stranieri** (corsi di alfabetizzazione per lavoratori e familiari, nomina di un tutor aziendale con funzioni di interfaccia tra la direzione e i lavoratori stranieri individuazione di facilitatori per favorire la comprensione degli aspetti complessi della convivenza civile come, le pratiche amministrative, le regole di base condominiali, del servizio sanitario...).

6.10

**Sostegno alle madri che allattano al seno** con tutte le seguenti modalità:

- Distribuzione di opuscoli informativi sull'allattamento materno (all. 6A) e informazione sui servizi territoriali a sostegno dell'allattamento;
- Creazione in azienda di uno spazio per estrarre il latte con le caratteristiche elencate in all. 6B;
- Informazione alle donne prima della ripresa lavorativa della possibilità di estrarre il latte in azienda;
- In caso di nido aziendale o interaziendale concedere alla madre di assentarsi per allattare il proprio bambino o portare il latte materno spremuto.

6.11

Un'iniziativa proposta dall'azienda diversa dalle precedenti con misurazione dei risultati ottenuti

## Sitografia

<http://retewhplombardia.org>

<http://www.enwhp.org>

<http://osha.europa.eu/it/topics/whp>

<http://www.ispesl.it/whp/index.asp>

<http://www.nice.org.uk>

<http://www.dors.it>

[http://www.who.int/occupational\\_health/globstrategy/en/index7.html](http://www.who.int/occupational_health/globstrategy/en/index7.html)

## Pubblicazioni da segnalare

World Health Organization, Healthy workplaces: a model for action for employers, workers, policy-makers and practitioners, Geneva 2010

SIMLII, Technical assessment “Promozione della salute nei luoghi di lavoro” a cura di P.Sartorelli et al.

CSR Europe, Healthy workplace, healthy society, blueprint for business action on health literacy

## Informazioni e contatti

..... (da creare)

## Ringraziamenti

Si ringraziano per la gentile concessione dei contenuti gli autori del Manuale WHP Bergamo:

Sistema Socio Sanitario



ATS Bergamo

## Servizio Promozione della Salute

**Marco Cremaschini**

**Roberto Moretti**